

DIFFUSORI

Tannoy Prestige Turnberry SE

Questi Tannoy sono una tipologia di diffusore in grado di mettere in discussione dogmi e certezze della "audiofilia" contemporanea alla luce di caratteristiche sonore e tecnologie perfezionate nel tempo. Riusciranno a solleticare la vostra fantasia? Tenteremo di farveli ascoltare attraverso le nostre parole...



a cura della redazione

Il test di un Tannoy è sempre qualcosa di particolarmente interessante non solo per il lettore ma anche per il recensore che si trova a fare i conti con una filosofia sonora che porta le sue radici lontano nel tempo. In Tannoy costruiscono diffusori dal 1926, il che vuol dire che molte delle aziende che attualmente rappresentano un riferimento nel settore dovevano ancora nascere quando a Coatbridge sonorizzavano le sale di ascolto di mezzo mondo. L'appassionato moderno non si accontenta tuttavia solamente del "peso" del blasone ma, come è giusto che sia, esige che il livello dei contenuti rimanga sempre alto. La serie Prestige di cui fanno parte questi Turnberry SE è quella caratterizzante il marchio britannico e comprende un solo diffusore da stand, i "provocatori" Autograph Mini. Da lì in su troviamo solo sistemi da pavimento a partire dagli Stirling SE da 4.800 euro (vedi SUONO 384), per arrivare agli imponenti Westminster Royal SE da 33.400 euro. Il filo conduttore che accomuna tutti i diffusori della serie Prestige è quello di possedere il famoso altoparlante dotato di tecnologia "Dual Concentric" incluso in un mobile "old Scottish style". Per quei pochi che non lo sanno, il Dual Concentric è un altoparlante a due vie esattamente coassiale, brevettato dalla Tannoy, che rappresenta l'aspetto tecnologico distintivo di questa azienda e ne è responsabile della personalità sonora. I vantaggi di un sistema coassiale risiedono in teoria nella coerenza di emissione fra i diversi driver tale da tendere il più possibile all'ideale di sorgente puntiforme del suono con positive ricadute sulla tridimensionalità dell'immagine e la più facile propensione alla "scomparsa" del diffusore nella sala di ascolto. Le declinazioni più "nobili" del Dual Concentric sono installate dai Kensington SE (vedi SUONO 428) in su e possiedono il magnete in alnico che, sempre in teoria, consente un ulteriore salto di qualità nelle prestazioni del trasduttore. Tornando ai Turnberry, questi sono diffusori da pavimento a due vie che si collocano in zona medio bassa della classifica della serie Prestige, pur costando comunque già 6100 euro la coppia. Si inseriscono in un segmento di mercato dove tutte le aziende più prestigiose cercano di esprimere una sintesi delle proprie peculiarità tecnico-soniche migliori fornendo un prodotto ormai già lontano dalla classe medio-economica pertanto in grado di rappresentare un compendio attendibile della sostanza e della filosofia del marchio. I Turnberry hanno un compito importante in quanto si scontrano - per rimanere nel Regno Unito - con i nuovi 804 Diamond di B&W (7.000 euro), Proac D28 (4.940), Monitor Audio Platinum PL 200 (6.700 euro). Cambiando genere, pur rimanendo in una classe di prezzo simile, troviamo i grossi monitor da stand di Spondor, gli SP 100 R (7.512). I Turnberry sono un sistema di generose dimensioni che alloggia un Dual Concentric con woofer in carta da 25 cm ed un tweeter



VINCENZO SOLLAZZO

Ascoltando a fondo i Turnberry viene spontaneo fare alcune considerazioni. Per chi come me in questi ultimi tempi si è confrontato con sistemi di diffusori

costruiti più con criteri audiophile, con la puzza sotto il naso, nati per soddisfare in primis esigenze tecnico-prestazionali da camera anecoica, l'approccio iniziale a queste acustiche può risultare inizialmente destabilizzante. Superata la prima disorientante impressione, se si ha la forza di non soccombere sotto i propri pregiudizi e si ha l'o-

nestà di accettare serenamente il fatto che possa esistere un modo differente, non necessariamente peggiore o meno nobile, di riprodurre il suono rispetto a quello cui si è abituati, si può godere appieno della differente prospettiva e dello stile sonoro che sanno presentare le acustiche scozzesi. Un suono fatto di emozione e partecipazione. Scandito dalla vivacità impulsiva che naturalmente pervade la musica e che viene trasmessa all'ascoltatore che si sintonizza sulla riproduzione più con il cuore che con il cervello. Il set-up è fondamentale, inteso soprattutto come abbinamento con elettroniche e connessioni.



AGOSTINO BISTARELLI

Strano coacervo a cavallo tra i fasti del passato e le necessità del futuro, i Turnberry sono il classico diffusore che può mettere tutti d'accordo o non accontentare nessuno, a

partire dal prezzo "troppo" basso per riconoscerne l'appartenenza all'Olimpo (in fatto di pregiudizi nessuno batte un audiofilo) o troppo alto per non soddisfare un certo tipo di aspettative a quell'agorà connaturate. Eppure va dato atto alla casa inglese di perseguire con buona coerenza gli obiettivi che si è

preposta, anche se mai come in questo caso la veste (uno dei classici bastioni della filosofia aziendale) lascerà perlomeno perplessi, pensata o comunque di fatto realizzata in modo da accentuare quella terra di mezzo in cui si posiziona il prodotto. Che però anche così riesce a trasmettere i valori fondanti, che si riallacciano alla *old England*, della filosofia Tannoy. Da non trascurare, proprio partendo da quel prezzo né carne né pesce, che difficilmente in quella fascia di mercato si ha un diffusore così... "tanto" e che, soprattutto, è in grado di generare una tal massa sonora. Valori antichi ma non desueti.

CARATTERISTICHE DICHIARATE

Prezzo: € 6.100,00

Dimensioni: 45,6 x 95 x 33,6 cm (l x a x p)

Peso: 30 kg

Distributore: MPI

Via De Amicis, 10-12 - 20010 Cornaredo (MI)

Tel. 02-936.11.01 - Fax 02-93.56.23.36

www.mpielectronic.com

Tipo: da pavimento **Caricamento:** porta distribuita

N. vie: 2 **Potenza (W):** 30-180 **Impedenza (Ohm):**

8 **Frequenze di crossover (Hz):** regolabile **Risp. in**

freq (Hz): 34-25.000 - 6 dB **Sensibilità (dB):** 93 **Al-**

toparlanti: 1 unità Dual Concentric da 25 cm con

tweeter da 33 mm e guida d'onda **Rifinitura:** noce

Griglia: rimovibile **Note:** biamplificabile.

OLTRE 5.000,00 EURO

COSTRUZIONE ■■■■■■

AL BANCO DI MISURA ■■■■■■

VERSATILITÀ ■■■■■■

ASCOLTO ■■■■■■

FATT. DI CONCRETEZZA ■■■■■■

QUALITÀ/PREZZO ■■■■■■

NOTE E LEGENDA I voti sono espressi sulla base di un criterio qualitativo relativo al parametro **qualità/prezzo** determinato in relazione alla classe di appartenenza dell'apparecchio. Il **fattore di concretezza** è un parametro, frutto dalla nostra esperienza, che racchiude il valore nel tempo e l'affidabilità del prodotto, del marchio e del distributore.

L'ASCOLTO

■ RIPROPOSIZIONE DELLA GAMMA DI FREQUENZE

I Turnberry esprimono una gamma bassa piuttosto asciutta, molto veloce ed articolata. Sebbene non sia molto estesa, la profondità non le manca rendendo il suono comunque genuinamente corposo. Le frequenze medie appaiono chiare, intelligibili, precise, caratterizzate da un calore che non ne altera la nitidezza. Il registro acuto appare molto esteso e descrittivo. La sua naturalezza dipende anche dalle caratteristiche delle elettroniche a monte che devono essere preferibilmente non troppo "aperte".

■ CAPACITÀ DINAMICA

La prestazione dinamica è eccellente con grandi escursioni dinamiche ma ciò che colpisce di più è la velocità di esecuzione. Il colpo arriva forte e secco senza code sgradite. Il macrocontrasto è notevole, il micro contrasto è altrettanto pregevole con un ottimo potere di discriminazione del dettaglio e dei contorni del suono. Il messaggio rimane facilmente intelligibile anche a volumi elevati: per fargli perdere coerenza bisogna davvero esagerare...

■ RICOSTRUZIONE DELLO STAGE SONORO

I diffusori forniscono una scena sempre ampia e profonda. Tollerano bene anche la vicinanza alla parete di fondo della stanza. Lo stage gode quindi di una speciale ampiezza tridimensionale con strumenti e voci molto bene a fuoco. Sebbene non spariscono del tutto nell'ambiente, come fanno i migliori mini diffusori, si collocano ai massimi livelli di espressione in questo ambito della prestazione relativamente a quanto possibile per sistemi di grosse dimensioni da pavimento.

■ RICOSTRUZIONE DELLE ARMONICHE ED EQUILIBRIO TONALE

L'equilibrio timbrico dei Turnberry è piuttosto neutrale anche se una certa tendenza al calore è abbastanza percepibile soprattutto con elettroniche a valvole. Nel complesso il messaggio è sostanzialmente equilibrato senza percepibili sproporzioni relative fra i vari registri di frequenze che vadano poi ad influire sulla cifra globale della prestazione.

IN SINTESI

I Turnberry non costituiscono mai un carico troppo complicato per un amplificatore normalmente "dotato". Vanno d'accordo con amplificazioni a transistor potenti sebbene anche con amplificazioni a valvole si possano ottenere pressioni sonore abbastanza elevate ed indistorte. Da questo punto di vista sono favoriti dalla medio alta efficienza del sistema e dal modulo di impedenza che si mantiene sempre su valori affatto "critici". Insomma un

diffusore destinato ad un ascoltatore che esca un pochettino dal cliché dell'*homo audiophilus* per definizione. Non sono acustiche dedite alla ricerca della prestazione fine a se stessa, della riproduzione degli estremi gamma e così via. Eppure nel contesto di un impianto ben settato sono trasduttori che nel loro ambito sonoro riescono comunque a far ben percepire le differenze nella qualità delle incisioni non facendo sconti a nessuno. Sono diffusori che si misurano sul campo della

musicalità, che cercano di riprodurre un'emozione. Quando li ascoltate vi sembra di essere sotto il paleo di un concerto dal vivo. In quel momento non state a pensare ai 30 Hz ma siete concentrati sull'impatto della musica. Faranno la felicità di chi preferisce il coinvolgimento emotivo, l'emozione di una musica impulsiva e diretta alla ricerca del rigore formale di una riproduzione compassata. Un suono quindi non per tutti che può rischiare di apparire troppo nasale o sgarbato all'a-

scoltatore superficiale, non disposto - o incapace - di trovare il più efficace interfacciamento con le elettroniche. Un ultimo consiglio: prima di farvi un'opinione definitiva, fateli rodere per molte ore. La prestazione globale è nettamente migliore dopo una quarantina di ore di burn in. Appena sballati con le sospensioni degli altoparlanti ancora legate il suono apparirà troppo asciutto secco e legato al diffusore. Date loro il tempo di sciogliersi e man mano assisterete al decollo della performance.



Tannoy Prestige Turnberry SE



Il mobile è costituito da una struttura in agglomerato di legno impiallacciato con legno naturale di varie essenze lasciate al naturale. Il modello in prova è rivestito in noce canaletto con venature molto marcate e una pregiata variazione cromatica senza pigmenti correttivi. La superficie è stata trattata con impregnante che ha parzialmente isolato il legno dagli agenti esterni e si rende necessario il trattamento superficiale tramite l'applicazione di cere di protezione. Le modanature superiori e laterali sono invece realizzate con elementi in massello della stessa essenza intagliati con motivi sia estetici che funzionali giacché le feritoie di accordo reflex sono ricavate nelle due fessure centrali laterali, mentre le altre sono solo estetiche.

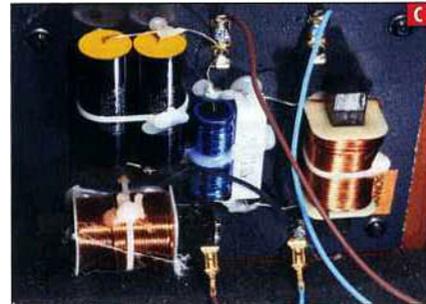
All'interno del mobile sono presenti setti di rinforzo trasversali realizzati in truciolare; uno di questi è collocato dietro il trasduttore in modo che il magnete del tweeter si accoppi al rinforzo tramite un adesivo viscoelastico, tipico nelle realizzazioni Tannoy di ogni classe di prezzo. Il trasduttore discende direttamente dalle più recenti reinterpretazioni dello storico Dual Concentric Tannoy. I gruppi

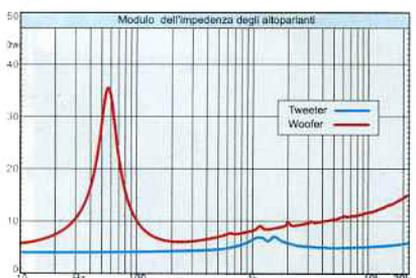
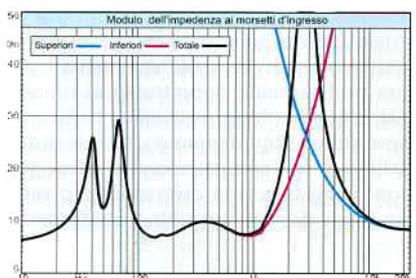
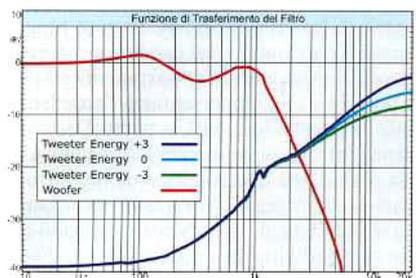
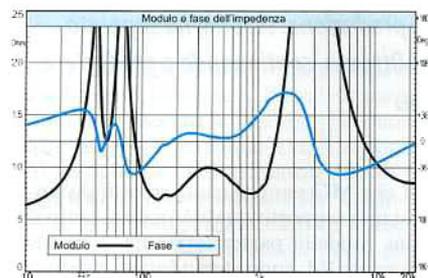
magnetici sia del woofer che del tweeter sono in ferrite, distinti per i due altoparlanti e assemblati in modo coassiale ma con i centri di emissione spostati in seguito alla posizione arretrata della membrana del tweeter. Il tweeter presenta un lieve profilo a tromba con il caratteristico elemento plastico di raccordo che ha la funzione principalmente di equalizzare la risposta e linearizzarla nella zona antistante la bocca di emissione (A). Anche il profilo del cono in carta che segue quello di raccordo del tweeter contribuisce alla dispersione della risposta e non all'incremento del livello di emissione, anche se si verifica un innalzamento consistente nella parte bassa dell'emissione. Tale incremento è stato parzialmente compensato con un taglio elettrico del filtro posto piuttosto in alto, in modo da compensare l'innalzamento di pressione nella zona inferiore che si estende fino all'incrocio con il woofer. È possibile intervenire sul livello di emissione del tweeter che ha effetto soprattutto all'estremo superiore dell'gamma. Il woofer è costituito dal caratteristico cestello in lega di alluminio a 4 razze poste in una posizione a bassissimo im-

patto con l'emissione posteriore della membrana. La membrana è in polpa di cellulosa a fibre lunghe; la sospensione è in tela trattata a doppio anello (B). I componenti del filtro sono incollati ad una basetta di legno sulla parete posteriore del mobile e con i collegamenti che sfruttano dove possibile i reofori dei componenti (C). In serie al tweeter è impiegata una coppia di condensatori a film, mentre quello sul woofer è di tipo elettrolitico e le bobine sono avvolte su nuclei di lamierini di ferro.

L'impedenza complessiva non scende mai al di sotto dei 7 Ohm e costituisce un carico non difficile da pilotare ma che, abbinato ad amplificatori con basso smorzamento, potrebbe influenzare la risposta nella zona dell'incrocio, in cui è presente un picco molto pronunciato.

Particolarmente indicato un abbinamento in bi-amplificazione passiva anche con finali di potenze differenti, considerato il taglio elettrico posto abbastanza in alto. La risposta in frequenza evidenzia la direttività del sistema che però è simmetrico sul piano verticale e su quello orizzontale grazie alle peculiarità del trasduttore coassiale.





Un certo sapore di antico abbinato all'hi-fi di un tempo è possibile! O almeno questa è la sensazione di fronte alle griglie di protezione fornite in dotazione ai Turnberry e ad altri prodotti della Serie Prestige. Il telaio, una pesante struttura in legno rivestita da un pannello telato a trama spessa ma abbastanza fono trasparente, si aggancia alla parte superiore e si fissa al fondo tramite una serratura a doppia mandata azionata da una chiave in ottone dorato decisamente old style. La cera di mantenimento è cosa d'altri tempi per la consistenza, l'odore e il colore! Anche l'applicazione, quando serve, è cosa del passato: tampone e una buona dose di olio di gomito, come descritto sulla confezione, sono gli unici strumenti. La vaschetta dei contatti è in plastica con la tipica disposizione circolare dei cinque morsetti: una coppia per la via superiore, l'altra per la via inferiore e il quinto per il singolare collegamento a terra. Il corpo del connettore è rotondeggiante e di piccole dimensioni, ma grazie al notevole spazio a disposizione è possibile collegare agevolmente qualsiasi tipo di cavo terminato e non.

con membrana in alluminio da 33 mm a guida d'onda, detta "Tulip Wave Guide", che si configura alla stregua di un caricamento a tromba delle alte frequenze. La morsetteria è ben accessibile con i tradizionali, per Tannoy, cinque morsetti (di cui uno che collega tutti i materiali metallici degli altoparlanti allo stesso potenziale di massa) che consentono il facile collegamento di qualsiasi tipo di cavo ed in virtù del fatto di essere ben distanziati tra loro non espongono il prudente utilizzatore a facili rischi di cortocircuito. Il mobile è piuttosto imponente e la sua impronta a terra è importante. Ciò significa che i diffusori eventualmente impatteranno in maniera significativa dal punto di vista estetico e "funzionale" nel vostro soggiorno. Il loro particolare design non è di quelli che lasciano indifferenti. Possono piacere ma potrebbero anche essere mal metabolizzati... Veniamo quindi alle notazioni relative all'utilizzo di questo impegnativo sistema di altoparlanti. È bene subito dire che per godersi appieno i Turnberry SE sarebbe ideale un ambiente abbastanza grande. Diciamo che il minimo sindacale per farli esprimere a buon livello è una stanza che consenta di poterli distanziare tra loro di almeno due metri con una distanza residua dalle pareti laterali di circa un metro. Quella invece dal-



la parete di fondo condiziona solo in parte la resa delle basse frequenze dal momento che il rinforzo che si ottiene addossandovi anche parecchio non è tale da "affossare" in maniera determinante la scena acustica nella sua tridimensionalità. A questo aspetto contribuisce anche la scelta di implementare il particolare condotto reflex "a feritoia" sul pannello anteriore ai lati dell'altoparlante, mimetizzandolo nella modanatura verticale. Di conseguenza, a meno che non vi siano particolari situazioni sfavorevoli dal punto di vista acustico nell'ambiente, la collocazione non dovrebbe rappresentare un grosso problema. Va pur tuttavia tenuto conto che si tratta comunque un sistema da pavimento di generose dimensioni, di conseguenza una certa perseveranza nella ricerca del miglior posizionamento alla fine sarà necessaria anche se, in seguito alle dimensioni, si riduce il "numero" di spostamenti e combinazioni a disposizione. A tal proposito abbiamo trovato molto utile la possibilità di regolare l'intensità di emissione del tweeter attraverso l'apposito controllo sul pannello anteriore del diffusore che ne consente il "fine tuning" in relazione alle caratteristiche di assorbimento della stanza. Nel complesso i Turnberry sono diffusori in grado di riprodurre un suono molto preciso, quasi chirurgico. Diventa quindi indispensabile la giusta scelta delle elettroniche a monte, le quali dovrebbero preferibilmente essere non troppo "brillanti". Si può rischiare altrimenti di avere un suono con qualche esuberanza di troppo sul medio acuto e di conseguenza di vanificare le buone performance in abbinamento, invece, con partner con una bassa propensione alla radiografia e che forniscono un dettaglio privo di asprezze.